

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2024

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente ADA CON VENEZIA APS

Codice Fiscale 90152380276 con

sede legale in *Mestre, cap. 30172, prov. di VE, via Bembo n.2/b*

E-mail Ente ada.veneziana@gmail.com

PEC Ente venezia@pecadadelveneto.it

sito internet adadelveneto.it/venezia

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: ELEONORA PENSA Cellulare 3401498294

MAIL pensa.eleonora20@gmail.com

1) TITOLO

TI PORTIAMO NOI "TRASPORTO SOCIALE IN RETE"

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 31.8.2024**)

12 MESI

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Il "Progetto ***TI PORTIAMO NOI "TRASPORTO SOCIALE IN RETE"***" si propone offrire ai beneficiari dell'intervento (anziani, ragazzi e la comunità tutta) servizi di trasporto sociale in rete integrando e supportando il progetto Stacco, servizi di sportello di ascolto e di laboratori intergenerazionali, sfruttando le risorse disponibili e le opportunità di collaborazione per promuovere una società più inclusiva e solidale.

Di seguito l'analisi di contesto con il dettaglio delle diverse aree interessate:

Contesto Socio-Economico e Demografico

– Popolazione e Demografia

- Aumento dell'anzianità: Il Veneto, come molte regioni italiane, sta affrontando un invecchiamento della popolazione. Un numero crescente di anziani richiede servizi di assistenza e supporto.
- Diversità e Inclusione: La popolazione del Veneto è sempre più diversificata con l'arrivo di immigrati e rifugiati, il che richiede un adattamento dei servizi sociali per rispondere ai bisogni di una comunità eterogenea.
- Economia e Disoccupazione
 - Crisi Economica: La crisi economica ha colpito duramente molte famiglie, aumentando il numero di persone in difficoltà economica.
 - Disoccupazione Giovanile: I giovani affrontano alti tassi di disoccupazione e precarietà lavorativa, con conseguenti problemi di esclusione sociale e mancanza di opportunità.

Contesto Sociale

- Disabilità e Inclusione Sociale
 - Barriere Architettoniche e Sociali: Le persone con disabilità affrontano numerose barriere, sia fisiche che sociali, che limitano la loro partecipazione attiva nella società.
 - Accesso ai Servizi: Esistono difficoltà significative nell'accesso ai servizi essenziali, come assistenza sanitaria, educazione e opportunità di lavoro.
- Anziani
 - Isolamento Sociale: Molti anziani vivono in condizioni di isolamento sociale, specialmente nelle aree rurali.
 - Bisogni di Assistenza: Aumentano le esigenze di assistenza domiciliare e di servizi di supporto per gli anziani non autosufficienti.
- Famiglie in Difficoltà
 - Povertà: Un numero crescente di famiglie vive in condizioni di povertà, con difficoltà nell'accesso a risorse essenziali come cibo, alloggio e assistenza sanitaria.
 - Supporto Sociale: Le famiglie in difficoltà necessitano di servizi di supporto psicologico e assistenza per gestire le sfide quotidiane.
- Giovani a Rischio
 - Esclusione Sociale: I giovani a rischio affrontano sfide significative, inclusa la mancanza di opportunità educative e lavorative, che li rende vulnerabili all'esclusione sociale.
 - Problemi di Salute Mentale: L'aumento dei problemi di salute mentale tra i giovani richiede interventi tempestivi e adeguati.

Contesto Istituzionale

- Politiche Sociali
 - Strategie Regionali: La Regione Veneto ha messo in atto diverse strategie per migliorare il welfare e l'inclusione sociale, ma persistono sfide significative nella loro implementazione efficace.

- Collaborazione Pubblico-Privato: Esistono opportunità per migliorare la collaborazione tra enti pubblici, organizzazioni no-profit e il settore privato per offrire servizi più integrati e efficienti.
- Infrastrutture e Servizi
 - Reti di Trasporto: Le infrastrutture di trasporto pubblico sono insufficienti per soddisfare le esigenze delle persone con mobilità ridotta, soprattutto nelle aree rurali.
 - Centri di Assistenza: I centri di assistenza e i servizi sociali sono spesso sovraccarichi e sotto finanziati, con una conseguente diminuzione della qualità dei servizi offerti.

Contesto Culturale

- Solidarietà e Volontariato
 - Cultura del Volontariato: Il Veneto ha una forte tradizione di volontariato e solidarietà, che rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo di progetti sociali.
 - Partecipazione Comunitaria: La partecipazione attiva delle comunità locali è essenziale per il successo delle iniziative di welfare.
- Consapevolezza e Sensibilizzazione
 - Sensibilizzazione Sociale: È necessaria una maggiore sensibilizzazione sui temi della disabilità, dell'inclusione sociale e del supporto alle persone vulnerabili per promuovere una cultura di inclusività.

Punti di Forza, Debolezza, Opportunità e Minacce (SWOT)

- Punti di Forza
 - Forte tradizione di volontariato e solidarietà.
 - Esistenza di politiche regionali di supporto al welfare.
 - Diversificazione della popolazione che arricchisce il tessuto sociale.
- Punti di Debolezza
 - Insufficienza delle infrastrutture di trasporto per persone con mobilità ridotta.
 - Sovraccarico e sotto finanziamento dei centri di assistenza.
 - Barriere architettoniche e sociali per le persone con disabilità.
- Opportunità
 - Collaborazione tra enti pubblici, organizzazioni no-profit e settore privato.
 - Incremento della consapevolezza e della sensibilizzazione sui temi dell'inclusione.
 - Sviluppo di servizi innovativi di trasporto solidale e laboratori inclusivi.
- Minacce
 - Crisi economica e aumento della povertà.
 - Esclusione sociale di giovani e anziani.
 - Mancanza di fondi sufficienti per sostenere le attività di welfare.

Rilevazione dei bisogni:

Il progetto intende realizzare una serie di attività che mirano a favorire la solidarietà sociale. l'eguaglianza, l'intergenerazionalità e a ridurre fenomeni di disagio e marginalità sociale nei confronti degli anziani, mirano inoltre a sviluppare una cultura del volontariato soprattutto all'interno dei giovani.

Il contesto territoriale nel quale si svilupperà la proposta ha maturato timidamente negli anni azioni nella tutela degli over 65 ma ancora lontane dall'effettivo recupero di relazione e solidarietà tra generazioni.

L'invecchiamento demografico costituisce un fenomeno sociale in grande crescita, gli anziani rappresentano, una categoria ad incrementato rischio di isolamento sociale, a causa di problemi di salute, ridotto tono dell'umore e difficoltà di comunicazione che impattano negativamente sul benessere dell'individuo.

L'invecchiamento è un fenomeno fisiologico, naturale, influenzato da vari fattori, fra cui quelli sociali e culturali.

Un'adeguata stimolazione dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali promuove un positivo processo di invecchiamento. Le caratteristiche del livello educativo sono in stretta relazione anche con il gruppo e la comunità di appartenenza e sono influenzate dai modelli culturali. Una mente attiva, impegnata, interessata, curiosa e creativa costituisce una condizione essenziale per vivere serenamente anche in età avanzata. La nascita di centri di aggregazione culturale, delle università della terza età ha favorito in molti, il recupero di risorse rimaste congelate o non sperimentate in precedenza.

Il modo di invecchiare è legato a numerose variabili: al livello educativo-culturale, alle esperienze vissute, a ciò che rimandano in termini di acquisizioni, di crescita individuale, di sviluppo creativo. L'età senile è un prodotto della natura; la qualità della vita in vecchiaia è correlata in gran parte al contesto culturale.

L'ageing, contrariamente a quanto si riteneva in passato, non è un processo unicamente irreversibile, destinato esclusivamente alla perdita e al declino, ma un fenomeno in cui è sempre possibile sviluppare, perfezionare pensieri e sentimenti, scoprire nuove potenzialità, continuare a realizzare se stessi, "Invecchio imparando ancora" e "Invecchio imparando sempre ogni giorno cose nuove" attraverso un percorso di reinserimento sociale che parte dal coinvolgimento dei più piccoli.

Le azioni proposte interessano il target group in vari contesti della vita sociale: "l'anziano – nonno" in relazione con i bambini e con la scuola, l'anziano creativo in relazione con l'ambiente la natura e i luoghi di incontro, l'anziano – informato per essere al passo con gli strumenti tecnologici, e l'anziano consumatore all'interno del contesto economico del territorio di riferimento del progetto.

Ad integrarsi con queste ci saranno azioni che promuovono l'educazione alla cittadinanza attiva al fine di consolidare nei bambini e nei ragazzi la propria coscienza civile e il senso di appartenenza al territorio in cui crescono, mediante l'alternarsi di attività didattiche e laboratoriali.

Riappropriandosi degli spazi in cui vivono, la propria città, la propria scuola, gli spazi comuni, i bambini e ragazzi saranno chiamati a confrontarsi con tematiche legate:

- al rispetto delle regole
- all'educazione della valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico e culturale,
- alle attività di volontariato.

Le attività laboratoriali verranno svolte insieme agli over 65 selezionati per promuovere un unico filo conduttore che è quello della solidarietà tra generazioni.

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:

Il progetto è coerente con gli obiettivi generali previsti dal bando e le relative aree di intervento con gli obiettivi statutari del capofila e dei partner.

Obiettivi generali ed aree di intervento:

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale è quello di migliorare la qualità della vita delle persone vulnerabili nei territori di Venezia e area metropolitana, Chioggia, Area Vasta Treviso attraverso una fitta rete di trasporto sociale ad integrazione dl progetto Stacco, sportelli di ascolto, e laboratori intergenerazionali per favorire la vicinanza, la solidarietà e rimuovere i fenomeni di emarginazione ed esclusione sociale.

Obiettivo Specifico 1: Sportello di Ascolto, l'azione si propone di realizzare sportelli di ascolto e percorsi di mutuo aiuto nel territorio di riferimento.

Azione 1.1 sportelli di ascolto saranno attivati presso le sedi dei partner del progetto grazie alla partecipazione attiva dei volontari e delle risorse (psicologi, assistenti sociali) che saranno dedicate all'ascolto e al supporto emotivo delle persone bisognose.

Risultato Atteso: Incremento del supporto emotivo e psicologico per le persone vulnerabili.

- Indicatori:
 - Numero di sportelli di ascolto attivati.
 - Numero di sessioni di counseling effettuate.
 - Percentuale di partecipanti che riportano un miglioramento del benessere emotivo.
- Strumenti per la verifica:
 - Rapporti delle attività degli sportelli di ascolto.
 - Questionari di feedback dei partecipanti.
 - Relazioni dei counselor e psicologi.

Obiettivo Specifico 2: Laboratori Inclusivi l'azione si propone di realizzare sul territorio di riferimento laboratori inclusivi e intergenerazionali con il supporto delle scuole che daranno la loro disponibilità a supportare le attività e delle associazioni partner del progetto.

Azione 2.1: Organizzazione di laboratori creativi

I laboratori saranno n. 5, e avranno come temi principali: la cultura, il turismo sociale, il benessere saranno realizzati con il supporto dei partner e collaboratori di progetto anche con l'obiettivo di valorizzare l'attività dei volontari.

Risultato Atteso: Sviluppo delle competenze personali e professionali dei partecipanti.

- Indicatori:
 - Numero di laboratori e corsi organizzati.
 - Tasso di partecipazione ai laboratori.
 - Percentuale di partecipanti che riportano un miglioramento delle competenze.
- Strumenti per la verifica:
 - Registri di partecipazione.
 - Questionari di valutazione delle competenze.
 - Feedback dei partecipanti e dei formatori.

Obiettivo specifico 3: Trasporto sociale in rete l'azione si propone di integrare la rete Stacco per il servizio di trasporto che non viene autorizzato e che va oltre le semplici prestazioni sanitarie; l'obiettivo progettuale è quello di ridurre i fenomeni di isolamento, marginalità sociale ed integrare la rete vuol dire "accompagnare" i beneficiari degli interventi al teatro, al parco, a fare la spesa.....

Di seguito i partner interessati alla realizzazione dell'azione e l'organizzazione dell'azione trasporto sociale in rete:

1. ADA con Venezia APS

Attività di trasporto continuativa presso l'IPAV di Venezia. Il trasporto ha l'obiettivo di accompagnare i beneficiari dell'intervento presso IPAV e fare attività di esercizio fisico, recupero mobilità, attività ricreative. **Precisiamo che Stacco non autorizza il trasporto all'Ipav.**

2. ADA Chioggia ODV

Attività di trasporto presso casa di riposo Il Girasole di Chioggia.

Attività a rinforzo di Stacco che non autorizza trasporti per attività non sanitarie (andare a messa, andare in farmacia, andare al cimitero, ecc)

3. ADA con Treviso APS

Attività di trasporto presso case di riposo presenti nell'area vasta di Treviso.

Attività a rinforzo di Stacco che non autorizza trasporti per attività non sanitarie (andare a messa, andare in farmacia, andare al cimitero, ecc)

4. ADA con Cavarzere APS

Attività di trasporto per favorire il recupero di mobilità fisica tra cui piscine, palestre ecc

Attività a rinforzo di Stacco che non autorizza trasporti per attività non sanitarie (andare a messa, andare in farmacia, andare al cimitero, ecc)

5. ADA con Mirano riviera del Brenta APS

Attività di trasporto presso casa di riposo di Mira, Dolo, Campo Nogara.

Attività a rinforzo di Stacco che non autorizza trasporti per attività non sanitarie (andare a messa, andare in farmacia, andare al cimitero, ecc)

Obiettivo specifico 4 La rete sociale e i suoi benefici sul territorio, l'azione si propone l'organizzazione di un convegno conclusivo con il coinvolgimento dei partner e dei collaboratori del progetto. Durante il convegno conclusivo verranno mostrati e discussi i risultati del progetto.

Contestualizzare le attività prioritarie:

Le attività prioritarie che saranno svolte durante la realizzazione del progetto sono:

Creazione di una cabina di regia formata dal capofila del progetto, dai rappresentanti di ciascuna associazione partner e da n. 2 risorse che si occuperanno dell'attività promozione informazione e segreteria coordinamento e monitoraggio. La cabina gestirà l'avvio del progetto, l'organizzazione delle attività, la contrattualizzazione delle risorse, la sensibilizzazione delle attività progettuali, il coinvolgimento dei collaboratori e della comunità e dei beneficiari dell'intervento proposto; infine si occuperà dell'aspetto contabile e rendicontativo del progetto.

Nello specifico:

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 saranno organizzati sportelli di ascolto;

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 saranno organizzati laboratori inclusivi intergenerazionali;

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 sarà attivata una rete di trasporto a supporto della rete Stacco;

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 sarà organizzato un convegno finale.

Fasi di attuazione del progetto:

- Istituzione cabina di regia
- Avvio progetto attraverso la contrattualizzazione delle risorse umane, l'organizzazione delle attività
- Avvio azione SPORTELLI DI ASCOLTO con organizzazione di attività di sportello
- Avvio azione LABORATORI INTERGENERAZIONALI
- Avvio azione TRASPORTO SOCIALE IN RETE
- Monitoraggio e valutazione

Metodi di Monitoraggio: Raccolta dati mensile sulle attività svolte e sulla partecipazione; Feedback regolare dai beneficiari e dai volontari; Report trimestrali sulle performance del progetto.

Metodi di Valutazione: Analisi dei dati raccolti rispetto agli indicatori; Incontri di revisione periodici con i coordinatori delle attività; Adattamento delle strategie in base ai risultati e ai feedback ricevuti.

- Convegno finale, l'anziano risorsa e prospettiva
- Rendicontazione

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

I comuni interessati dalla realizzazione del progetto sono: **VENEZIA E AREA METROPOLITANA, CHIOGGIA, AREA VASTA TREVISO, MESTRE, CAVARZERE.**

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

ANNO 2022 "A.D.A. con Venezia APS" ha aderito come partner al progetto "*S.O.S. Sportello Sociale a domicilio*" bandito dalla Regione Veneto (DGR n. 1391 del 12/10/2021) e coordinato da "A.D.A. Veneto ODV" che si è avvalsa, per l'operatività dello stesso, delle diverse "A.D.A. Con" esistenti nel territorio regionale.

"*Stare insieme per crescere in conoscenza e cultura*", con particolare riguardo al nostro territorio, la referente del turismo sociale ha proposto ed effettuato delle visite guidate

"*Nonni vigili*" di Chioggia hanno però per il 2022 operato per "A.D.A. con Venezia APS" perché il servizio di protezione scolari, oggetto di una Convenzione con il Comune di Chioggia, viene disposto in conformità all'annualità scolastica (settembre 2021- giugno 2022).

Comune di Mirano il progetto per l'invecchiamento attivo "A.R.C.A. NOVA". Il Comune ha approvato il progetto e offerto la disponibilità dei locali per tener gli incontri finalizzati a migliorare la vita degli "over 65".

Mirano l'associazione è riuscita ad aprire un "*Presidio Infermieristico*" dove, un giorno alla settimana, l'utenza può gratuitamente misurare la pressione, il polso, la glicemia, la saturazione e il colesterolo.

"*Portinerie di Quartiere – Avamposto di Comunità*" bandito dal Centro Servizi Volontariato di Venezia ed affidato da A.D.A. con Venezia APS capofila e altre associazioni partner.

Le portinerie di Quartiere si configurano quali spazi innovativi di welfare generativo di prossimità progetto denominato "Arti Mestieri Scuole e Abilità Diverse", che si è sviluppato nell'ultimo triennio per iniziativa del nostro gruppo di soci/volontari "Artisti Esploratori A.D.A.", è stata organizzata a Mestre,

Venezia Centro Storico, è stato attuato il progetto denominato *G-OLD* a favore degli ospiti dei mini alloggi IPAV con la collaborazione dello psicologo Dott. Nelio Fonte, volontario attivo dell'associazione. Obiettivo del progetto è la stimolazione delle relazioni interpersonali e della socializzazione tra i partecipanti.

ANNO 2023 E ANNO 2024 progetto *STACCO* (progetto di Trasporto sociale finanziato dalla regione veneto e gestito da CSV), con attività continuativa presso l'IPAV (partner del Progetto) di Venezia, il trasporto viene effettuato al Centro Sollievo dai 10 ai 15 utenti a settimana.

Svolgiamo inoltre, una serie di trasporti verso servizi socio sanitari del territorio.

- **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):** A.D.A. con Venezia A.P.S. è anche presente al Tavolo dei Piani di Zona dell'AULSS 3 Serenissima per l'area anziani.
- **le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:** LE ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO CONSOLIDANO LA RETE GIÀ ATTIVATA DALL'ADA CON VENEZIA APS NELL'OBIETTIVO GENERALE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE VULNERABILI NEI TERRITORI DI VENEZIA E AREA METROPOLITANA, CHIOGGIA, AREA VASTA TREVISO ATTRAVERSO UNA FITTA RETE DI TRASPORTO SOCIALE AD INTEGRAZIONE DL PROGETTO STACCO, SPORTELLI DI ASCOLTO, E LABORATORI INTERGENERAZIONALI PER FAVORIRE LA VICINANZA, LA SOLIDARIETÀ E RIMUOVERE I FENOMENI DI EMARGINAZIONE ED ESCLUSIONE SOCIALE.
- **le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete "STACCO" ai fini di solidarietà sociale:** L'analisi di contesto evidenzia la necessità di un intervento integrato e innovativo che possa rispondere ai bisogni di una popolazione vulnerabile in un contesto socio-

economico complesso. Il progetto Ti portiamo noi “trasporto sociale in rete”, nel Veneto si propone di integrare e supportare la rete Stacco, affrontando queste sfide attraverso servizi di trasporto solidale sfruttando le risorse disponibili e le opportunità di collaborazione per promuovere una società più inclusiva e solidale; la necessità di integrare la rete Stacco è data dall’esigenza dei soggetti beneficiari degli interventi di recuperare la vita sociale compromessa a causa della grave crisi sanitaria che ha colpito il mondo intero i cui effetti perdurano anche oggi.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	200 i ragazzi coinvolti nelle attività provengono dalle associazioni che in rete condividono gli obiettivi delle associazioni partner
2 Disabili	Disabili presenti rilevati dall’ufficio H (Uil pensionati)
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	100 azione 1 e 2 400 azione 3
5 Immigrati e nomadi	
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	Comunità del territorio
7 Multiutenza	Comunità del territorio
Totale	700 oltre la comunità

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le “Deleghe a Terzi”.

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 19	1 B	Prestazione professionale	12	
	1 C	Prestazione professionale	12	
	1 A	Prestazione professionale	12	
	16 D	Prestazione professionale	12	

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo	n. unità per tipologia attività di	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore	Rimborsi spese da sostenere (€)
--------------------	------------------------------------	---	---------------------------------

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

(unità Volontari coinvolti)	volontariato svolta ¹	di appartenenza	
Tot: 86	2 B	ADA con Venezia APS	7.500,00
	2 C	ADA con Venezia APS	
	82 D	ADA con Venezia APS	
		ADA Chioggia ODV ADA Veneto ODV ADA con Treviso APS ADA con Cavarzere APS ADA con Mirano Riviera del Brenta APS IPAV Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane	

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A) 1) Ridurre le ineguaglianze, 2) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) ad esempio Obiettivo generale: numero "1" e relativa denominazione "Porre fine ad ogni forma di povertà" Area prioritaria: Lettera e descrizione" a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani" 2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: 1) <u>Ridurre le ineguaglianze</u> f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; 2) <u>Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</u> d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) 4. Azioni di sostegno rivolte agli anziani soli (che vivono a casa) per combattere la solitudine e l'isolamento sociale, anche ad integrazione e rinforzo delle progettualità promosse dalla L.R. 23/2017 in materia di invecchiamento attivo; 5. Azioni volte a promuovere una progettualità di sistema in grado di generare un impatto positivo a partire dalla implementazione e formazione digitale uniforme, in particolare a favore di ODV e APS presenti su tutto il territorio regionale, nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione del volontariato, al fine di consentire loro di interagire anche con la Pubblica Amministrazione, nell'accesso a risorse e finanziamenti dedicati con l'obiettivo di supportare la transizione verso modelli inclusivi, capaci di captare i bisogni delle comunità e di combattere disparità e disuguaglianze e di promuovere progetti innovativi di welfare economicamente sostenibili.

C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. <i>a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;</i> <i>i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;</i> <i>w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;</i>						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta¹	N. personale retribuito e attività svolta¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
<i>Obiettivo specifico n. 1 Sportello di ascolto Azione n. 1.1 SPORTELLLO DI ASCOLTO</i>	<i>Anziani 200</i>	<i>15</i>	<i>D 16 RISORSE</i>		n. sportelli attivati, n. soggetti partecipanti, partecipazione attiva della rete di associazioni partner e collaboratori	<i>15.000,00</i>	

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<i>Obiettivo specifico n.2 LABORATORI INCLUSIVI Azione n. 2.1 LABORATORI INCLUSIVI INTERGENERAZIONALI</i>	<i>Ragazzi Anziani 200</i>	<i>10</i>		Venezia, Chioggia, Area Vasta Treviso, Cavarzere, Mirano Riviera Del Brenta	n. laboratori realizzati, n. soggetti partecipanti, partecipazione attiva della rete di associazioni partner e collaboratori	<i>10.000,00</i>	
<i>Obiettivo specifico n.3 TRASPORTO SOCIALE IN RETE</i>	<i>Anziani</i>	<i>50</i>			n. viaggi, n. beneficiari trasportati, riduzione del tempo medio di accesso ai servizi	<i>21.000,00</i>	
<i>Obiettivo specifico n.4 LA RETE SOCIALE E I SUOI BENEFICI SUL TERRITORIO</i>	<i>Anziani, ragazzi, la comunità</i>	<i>11</i>		<i>Venezia</i>	partecipazione attiva della rete di associazioni partner e collaboratori, coinvolgimento della comunità	<i>2.000,00</i>	

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner per progetti interprovinciali e regionali.

<i>Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS</i>	<i>- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di partnership</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>	<i>Quota di contributo assegnato</i>
Ada Chioggia ODV	ODV	1 sportello di ascolto 2 laboratori intergenerazionali 3 trasporto sociale in rete 4 la rete sociale e i suoi benefici sul territorio	Attività di organizzazione delle azioni progettuali, attraverso la messa a disposizione di luoghi nei quali svolgere l'attività di sportello e i volontari e le risorse umane che supporteranno la realizzazione dell'attività		3.000,00
Ada Veneto ODV	ODV				3.000,00
Ada Con Treviso aps	APS				3.000,00
Ada Con Cavarzere aps	APS				3.000,00
Ada Con Mirano Riviera del Brenta aps	APS				3.000,00
IPAV istituzioni pubbliche di assistenza veneziane	istituzioni pubbliche di assistenza veneziane – casa di cura				

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
Ufficio H UIL PENSIONATI	Associazione riconosciuta	non 1 sportello di ascolto 2 laboratori intergenerazionali	collabora nel supporto delle azioni progettuali anche garantendo un presidio infermieristico di supporto presso le sedi ada interessate al progetto	

		3 trasporto sociale in rete 4 la rete sociale e i suoi benefici sul territorio		
Uniat	Associazione riconosciuta	non 1 sportello di ascolto 2 laboratori intergenerazionali 3 trasporto sociale in rete 4 la rete sociale e i suoi benefici sul territorio	collabora nel supporto delle azioni progettuali anche garantendo un presidio infermieristico di supporto presso le sedi ada interessate al progetto	
Ufficio H area Vasta Venezia	Associazione riconosciuta	non 1 sportello di ascolto 2 laboratori intergenerazionali 3 trasporto sociale in rete 4 la rete sociale e i suoi benefici sul territorio	collabora nel supporto delle azioni progettuali anche garantendo un presidio infermieristico di supporto presso le sedi ada interessate al progetto	

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;



2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.*

L'iniziativa mira a generare risultati concreti sia dal punto di vista qualitativo che sotto il profilo quantitativo, in relazione al numero dei soggetti coinvolti.

Il progetto nel breve periodo avrà come risultato:

- maggiore consapevolezza sociale e culturale del fenomeno dell'invecchiamento attivo,
- livello più alto di conoscenza del fenomeno,
- intensificata collaborazione dei vari operatori territoriali, migliorandone anche la competenza nel riconoscere ed individuare problemi di emarginazione o isolamento,
- numero minore di soggetti a rischio,
- raggiungimento di una fascia di popolazione più ampia possibile: dall'insegnante, al bambino, ai comuni, alle famiglie, nel tentativo di incidere sul piano dei comportamenti individuali e sociali,
- una rete multisettoriale rafforzata di servizi che attraverso metodologie e obiettivi comuni sappia aiutare all'invecchiamento attivo,
- aumentato dialogo intergenerazionale tra le nuove generazioni e la terza età,
- maggiore informazione degli anziani sui loro diritti e sui servizi ad esse dedicati,
- maggiore possibilità imparare ad utilizzare strumenti tecnologici,
- maggiore attenzione al patrimonio culturale degli anziani attraverso l'elaborazione di pacchetti turistici esperienziali,
- maggiore coinvolgimento dei ragazzi nelle attività di volontariato per diffondere solidarietà tra generazioni,
- maggiore senso di responsabilità nella tutela del patrimonio comune.

La sensibilizzazione nei confronti del tema dell'intergenerazionalità è un risultato trasversale a tutte le azioni che si realizzeranno. L'informazione e l'educazione alla problematica nei confronti del tema trattato avrà un impatto sin dall'avvio del progetto, poiché ci sarà una diffusione capillare su tutto il territorio di riferimento e promozione dell'iniziativa al fine di coinvolgere quanti più soggetti possibile e cominciare a muovere le coscienze su un tema così importante e poco trattato nel contesto territoriale, seppur avvertito come bisogno dagli operatori locali. La sensibilizzazione non investe solo gli anziani, destinatari diretti dell'intervento, ma impatta sulle loro famiglie, i loro nipoti, sensibilizza le scuole, le associazioni e i comuni che nel progetto si fanno portavoce di un fabbisogno locale, ancora timidamente sommerso.

I **benefici** della realizzazione del progetto in partenariato sono:

- lo svolgimento delle azioni previste in collaborazione con le scuole e le associazioni di volontariato che prevedono la partecipazione di anziani bambini e ragazzi insieme, sviluppa la cultura di volontariato, assolutamente importante per la vulnerabilità delle aree per le quali il progetto è pensato;
- le azioni di cittadinanza attiva sono promosse attraverso la realizzazione di attività che prevedono il coinvolgimento della popolazione a vari livelli grazie a laboratori esperienziali in collaborazione con gli istituti scolastici, fattorie didattiche, agriturismi, enti locali ecc;

- il contrasto alle solitudini involontarie prevede la realizzazione di azioni che animano il contesto sociale, lo rendono attivo, dinamico e inclusivo grazie alla partecipazione di anziani, bambini, ragazzi e di tutta la popolazione.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Le caratteristiche delle azioni proposte nel progetto hanno come obiettivo:

- elevare al livello sociale e globale il tema dell'inclusione degli anziani, recuperare la distanza generazionale che i cambiamenti sociali, economici, culturali e demografici hanno portato all'interno della comunità, modificando la struttura e le abitudini della famiglia,
- promuovere azioni di volontariato tra i giovani,
- sviluppare e rafforzare i temi della cittadinanza attiva rivolti alla tutela e valorizzazione dei beni comuni;
- migliorare la qualità della vita dei soggetti beneficiari degli interventi grazie ad attività di trasporto sociale, sportelli di ascolto e laboratori inclusivi.

Il modello progettuale offerto ha una elevata capacità di promuovere esperienze che possono essere "riproposte" in altri contesti territoriali, ha una elevata capacità di sviluppare "best practice" poiché il programma non solo è calato in situazioni concrete della vita di tutti i giorni, ma, aumenta il livello di solidarietà sociale all'interno del territorio di riferimento, è autosostenibile attraverso la rete di collaborazione che si viene a creare nello svolgimento delle azioni con i soggetti partner e con tutti quelli che si mobilitano collaborando alla realizzazione delle stesse, mettendo a disposizione tempo, risorse, mezzi e strutture. Il progetto sperimentale sarà facilmente replicabile in altri contesti territoriali adattandolo alle diversità culturali, sociali ed economiche, poiché è basato sullo svolgimento di attività esperienziali, e formative, e sulla promozione di una fitta rete di collaborazioni tra pubblico, privato e settore terzo per sostenere il coinvolgimento degli over 65 all'interno della vita sociale della comunità di appartenenza.

L'azione sportello di ascolto, è rivolta al contesto sociale in cui l'anziano vive in particolare alla comunità che lo circonda e intende supportare la quotidianità dell'anziano attraverso attività di "welfare leggero" e uno sportello di ascolto.

L'azione si realizzerà con il coinvolgimento delle associazioni partner e con il coinvolgimento della rete delle ada presenti sul territorio per la rilevazione dei bisogni specifici.

L'azione laboratori intergenerazionali è rivolta al contesto della scuola e dei luoghi di incontro/ricreativi e intende creare uno spazio in cui anziani e bambini possono "conoscersi, dialogare, costruire insieme e trasmettersi importanti valori di convivenza civile e del patrimonio storico-culturale". Tenta di invertire una rotta che è quella dell'emarginazione dell'anziano partendo proprio dai più piccoli per arrivare fino ai ragazzi e le famiglie.

L'azione si realizzerà con il coinvolgimento delle scuole, e di una associazione musicale, delle famiglie e dei bambini/ragazzi e delle associazioni partner che supporteranno la realizzazione del progetto mettendo a disposizione strutture, mezzi, risorse umane e tempo per lo svolgimento delle attività previste.

E' rivolta inoltre all'abbattimento delle difficoltà di apprendimento e delle resistenze culturali. Attraverso questa azione l'anziano sarà informato, formato e avrà a disposizione attraverso attività di volontariato e coinvolgimento della popolazione spazi dove incontrarsi e poter continuare a in-formarsi e formarsi anche nell'utilizzo di strumenti tecnologici.



L'azione la rete sociale e i suoi benefici sul territorio attraverso l'organizzazione di un seminario finale si vuole sensibilizzare la collettività sui temi trattati ampliando la rete già costituita al fine di rendere sostenibili nel tempo le azioni proposte nel progetto sperimentale.

[illegible]

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
SPORTELLLO DI ASCOLTO	Sportello di ascolto presso Ada Capofila E Ada partner	• 1 gg a settimana per 10 mesi • Numero di sportelli di ascolto attivati. • Numero di sessioni di counseling effettuate. • Percentuale di partecipanti che riportano un miglioramento del benessere emotivo.	• Rapporti delle attività degli sportelli di ascolto. • Questionari di feedback dei partecipanti • Relazioni da personale qualificato nelle sessioni di counseling
LABORATORI INTERGENERAZIONALI	Laboratori presso Ada capofila e Ada partner	• 1 gg a settimana per 10 mesi • n. laboratori effettuati	• Registro presenze • Feedback partecipanti • Lavori prodotti



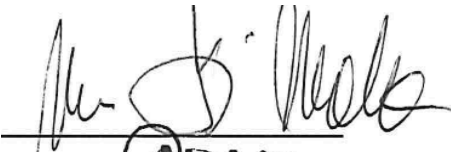
REGIONE DEL VENETO

TRASPORTO SOCIALE IN RETE	Trasporto sociale effettuato dai partner coinvolti integrando rete Stacco	• Numero di viaggi di trasporto solidale effettuati • Numero di beneficiari del servizio di trasporto • Riduzione del tempo medio di accesso ai servizi	• Registri di viaggio • Database dei beneficiari. • Sondaggi sui tempi di accesso ai servizi
LA RETE SOCIALE E I SUOI BENEFICI SUL TERRITORIO	CONVEGNO FINALE	REALIZZAZIONE DEL CONVEGNO E PARTECIPAZIONE ATTIVA	REGISTRO PRESENZE partecipanti alla giornata



VENEZIA, 19/06/2024

(Luogo e data)



ADA con VENEZIA
Associazione per la Promozione Sociale APS
Via Bembo, 2 - 30172 MESTRE
C.F. 90152380276

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO (ADP 2024 – Decreto Ministeriale 02 agosto 2022, n. 141)	
Progetto: TI TRASPORTIAMO NOI "TRASPORTO SOCIALE IN RETE"	
Ente Proponente C.F. : ADA CON VENEZIA APS , 90152380276	
In partenariato con - C.F.: Ada Chioggia ODV, Ada Veneto ODV, Ada Con Treviso aps, Ada Con Cavarzere aps, Ada Con Mirano Riviera del Brenta aps, IPAV istituzioni pubbliche di assistenza veneziane	

Sezione 1 - Macro voci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	2.500,00	5,00%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	3.000,00	6,00%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)	4.000,00	8,00%
D	Funzionamento e gestione del progetto	40.500,00	81,00%
E	Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)	-	0,00%
F	Altre voci di costo	-	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		50.000,00	
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)	-	0,00%
TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)		50.000,00	
di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *		2.500,00	5,00%
%			
% di cofinanziamento a carico Ente/i		0,25	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE		12.500,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		37.500,00	75,00%

VENEZIA 31/07/2024

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NEL FOGLIO "Sez_2"

* Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5% sono sommate le voci A.1 ed E.1 della sez_2

* Per le spese del personale, della sez. 2, ai fini del calcolo del limite del 70% sono sommate le voci di cui costo del personale (A.1+B1+CI+D1+D10+E1a+E2a+E3a) che include la valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).

PIANO FINANZIARIO (ADP 2024)

Progetto:	TI TRASPORTIAMO NOI "TRASPORTO SOCIALE IN RETE"
Ente Proponente C.F.:	ADA CON VENEZIA APS , 90152380276
In partenariato con C.F.:	Ada Chioggia ODV, Ada Veneto ODV, Ada Con Treviso aps, Ada Con Cavarzere aps, Ada Con Mirano Riviera del Brenta aps, IPAV istituzioni pubbliche di assistenza veneziane

Sezione 2 - Dettagliare le Macro voci di Spesa

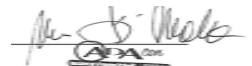
Cod. Macro voce	Cod. Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione		
	A.1	Personale retribuito (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale progetto)	€ 2 500,00	
A		Totale spese Progettazione	2.500,00 €	5,00%
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	€ 1 500,00	
	B.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)	€ 1 500,00	
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 3 000,00	6,00%
C		Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo totale del progetto)		
	C.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)	4.000,00 €	
	C.2	Acquisto e noleggio beni e servizi accessori (specificare la natura del bene/servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	4.000,00 €	8,00%
D		Funzionamento e gestione del progetto		
	D.1	Personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali) 16 risorse x 12 mesi (n. 4 attività in aiuto, n. 4 laboratori inclusivi, n. 8 trasporto in rete)	22.500,00 €	
	D.2	Acquisto e noleggio beni e attrezzature (specificare la natura del bene/attrezzatura correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B = max 20% del costo totale del progetto).		
	D.3	Acquisto servizi accessori (specificare la natura del servizio accessorio correlato all'attività progettuale - vedi paragrafo 8 Allegato B)		
	D.4	Materiale didattico, materiale di consumo.	5.000,00 €	
	D.5	Spese di viaggio, vitto e alloggio personale retribuito (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)		
	D.6	Rimborsi spese volontari (per spese certificate di vitto, trasporto, spese telefoniche, ecc) (10MESI X 86 VOLONTx rimborso chilometrico)	7.500,00 €	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari		

	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto	1.000,00 €	
	D.9	Assicurazione destinatari		
	D10	Valorizzazione attività volontari (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).	4.500,00 €	
	D11	Valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner (D10+D11 = max 10% del costo del progetto).		
D		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	40.500,00 €	81,00%
E		Affidamento attività a persone giuridiche terze delegate (max 30% del costo totale del progetto)		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del costo totale del progetto)	- €	0,00%
	E.1.a	di cui costo del personale		
	E.2	Formazione		
	E.2.a	di cui costo del personale		
	E.3	Ricerca		
	E.3.a	di cui costo del personale		
	E.4	Altro (dettagliare)		
E		Totale spese affidamento attività a persone giuridiche terze delegate	- €	0,00%
F		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	F.1			
	F.2			
	F.3			
F		Totale spese per altre voci di costo	- €	0,00%
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			50.000,00 €	
G		Spese generali di funzionamento (max 10% del costo totale di progetto)		0,00%
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			50.000,00 €	100,00%
		di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del costo totale del progetto)	2.500,00	5,00%
		di cui costo del personale (A.1+B1+C1+D1+D10+E1a+E2a+E3a) max 70% del costo totale del progetto)	€ 35 000,00	70,00%
		di cui spese per acquisti beni e attrezzature (D2) max 20% del costo totale del progetto)	-	0,00%
		% di cofinanziamento a carico Ente/i	25%	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE ATTUATORE			12.500,00	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO			37.500,00	75,00%



VENEZIA, 31/07/2024

(Luogo e data)



ADIA con VENEZIA
Associazione per la Promozione Sociale APS
Via Bembo, 2 - 30172 MESTRE
C.F. 90152380275

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)